



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

IV Collegio

composto dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE: dott. Carlo CHIAPPINELLI
CONSIGLIERE: dott. Giovanni BELLAROSA
REFERENDARIO: dott. Marco RANDOLFI, relatore

Deliberazione del 29 aprile 2014

avente ad oggetto il controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2013 - periodo: 1 gennaio-12 maggio (X legislatura)

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;
vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);
vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;
visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della sezione adottato con le deliberazioni n. 2/sez.pl./2004, n. 5/sez.pl./2004 e n. 232/sez.pl./2011;
visto l'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;
vista la sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n.39;
viste le leggi regionali del Friuli Venezia Giulia 5 novembre 1973, n.54 e 28 ottobre 1980, n. 52;
viste le leggi regionali del Friuli Venezia Giulia 29 Ottobre 2012, n.21, 8 aprile 2013, n.5 e 9 agosto 2013, n. 10;

MR

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 196, adottata nella seduta del 22 maggio 1996, recante "Regolamento di esecuzione delle leggi regionali 05.11.1973, n.54 e 28 ottobre 1980, n. 52";

vista la deliberazione della Sezione Plenaria n. 2/2014/INPR del 16 gennaio 2014 con la quale è stato approvato il programma delle attività di controllo della Sezione per l'anno 2014;

viste le ordinanze presidenziali n. 1/2014 del 16 gennaio 2014, relativa alle competenze ed alla composizione dei Collegi della Sezione, e n. 8/2014 del 17 febbraio 2014 relativa alle attribuzioni del IV Collegio;

vista l'ordinanza presidenziale n. 21 del 14 aprile 2014 con la quale è stato convocato il IV Collegio per il giorno 29 aprile 2014, presso la sede della Sezione, per deliberare sull'argomento "Disamina dei rendiconti dei Gruppi consiliari ex art. 1, commi 9-12, D.L. 174/2012 - X legislatura - Chiusura";

udito nella Camera di consiglio del 29 aprile il relatore, Referendario Marco Randolfi;

Premesso in fatto

In data 28 febbraio 2014 sono pervenuti, con nota prot. n. 2793/P-1949 di pari data a firma del Presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, i rendiconti dei Gruppi consiliari della X legislatura "Partito democratico", "Popolo della Libertà", "Cittadini-Libertà Civica", "La Sinistra L'Arcobaleno", "Lega Nord", "Unione di Centro", "Italia dei Valori - Lista Di Pietro" e "Gruppo Misto", relativi alle spese effettuate con i fondi erogati dal Consiglio regionale nell'anno 2013, periodo 01 gennaio - 12 maggio 2013, come inoltrati dal Presidente del Consiglio regionale con propria nota prot. n. 1286 del 28 febbraio 2014.

La trasmissione dei sopracitati documenti contabili a questa Sezione regionale di controllo è stata disposta per gli adempimenti di cui all'art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto legge n. 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La Sezione, con deliberazione n. FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014, depositata il successivo 26 marzo 2014, ha disposto la comunicazione di osservazioni al Presidente del Consiglio regionale, al contempo assegnando ai Gruppi consiliari il termine di trenta giorni per la regolarizzazione dei rendiconti e della documentazione carente.

La risposta a tali osservazioni è pervenuta in data 26 aprile 2014 (protocollo della Sezione n. 1688) con la nota n. 2688/P a firma del Presidente del Consiglio regionale che ha trasmesso la documentazione pervenuta dai presidenti dei gruppi consiliari Partito Democratico, Popolo della Libertà, Cittadini-Libertà Civica, Italia dei Valori-Lista Di Pietro, La sinistra L'Arcobaleno, Unione di Centro, Lega Nord, Misto e dagli ex consiglieri regionali Paolo Ciani e Alessia Rosolen, avente ad oggetto la regolarizzazione dei rendiconti relativi alle spese effettuate con i fondi erogati dal Consiglio regionale nell'anno 2013, periodo 01 gennaio-12 maggio 2013, mentre, con riferimento alla richiesta istruttoria volta all'acquisizione di elementi utili al fine di consentire la verifica dell'esatta quantificazione degli importi assegnati a ciascun Gruppo, è stata prodotta copia conforme all'originale della deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale n. 406 del 17 gennaio 2013, nonché copia dei decreti di impegno e di liquidazione dei contributi e finanziamenti erogati nel periodo di riferimento ai

Gruppi consiliari della X legislatura a carico del capitolo 3 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2013 con i relativi mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere del Consiglio regionale.

Va altresì precisato che in data 12 febbraio 2014 era già pervenuta, con nota prot. n. 826/P del 10 febbraio 2014 a firma del Presidente del Consiglio regionale, la relazione del Collegio dei Revisori dei conti svolta, giusta le previsioni della Legge regionale n. 21/2012, art. 4, comma 1 bis, come inserito dall'art. 12, comma 10, lettera b) della Legge regionale 5/2013, sulle spese effettuate dai Gruppi consiliari con i fondi erogati dal Consiglio regionale a decorrere dal 1° gennaio e sino alla fine della X legislatura (12 maggio). Con successiva nota pervenuta in data 20 marzo 2014 dal Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, sono state trasmesse note di Presidenti dei Gruppi interessati ai rilievi del Collegio dei revisori. Le valutazioni finali relative a tali note, operate dal Collegio dei Revisori dei conti, sono state trasmesse a questa Sezione dal Presidente del Consiglio regionale con nota 2063/P del 01 aprile 2014 (protocollo di ricezione della Sezione n. 1314 del 02/04/2014).

Va infine precisato che in data 14 febbraio 2014 erano pervenuti i rendiconti della XI legislatura, portati all'esame del II Collegio di questa Sezione che, in data 27 febbraio 2014, ha deliberato le proprie osservazioni, rimanendo in attesa della trasmissione dei rendiconti della X legislatura in quanto si è ritenuto *"essenziale la compiuta effettuazione del complesso degli adempimenti normativamente previsti anche con riguardo ai rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 1 gennaio-12 maggio 2013, per i quali il termine per il controllo decorrerà dalla data di effettiva trasmissione e avvenuta ricezione"*.

A seguito di risposte alle suindicate osservazioni inviate in data 09 aprile 2014, questa Sezione ha provveduto ad emettere, in data 11 aprile 2014, la deliberazione n. FVG/57/2014/FRG con la quale è stato definito il controllo sui rendiconti dell'XI legislatura in relazione all'esercizio 2013, periodo 13 maggio-31 dicembre 2013.

Considerato in diritto

I.1 La Sezione conferma in primo luogo quanto illustrato nelle citate deliberazioni n. FVG/20/2014/FRG del 27 febbraio 2014, n. FVG56/2014/FRG del 20 marzo 2014 e n. FVG/57/2014/FRG dell'11 aprile 2014 circa la necessità di considerare il complesso degli adempimenti normativamente prescritti (a livello statale/regionale), ritenendo utile, in particolare, richiamare taluni passaggi svolti alla luce di una puntuale analisi dei dati normativi, nel generale inquadramento sistematico in cui si inserisce il controllo.

Nell'indicare diversi principi di orientamento, si è in particolare affermato in riferimento al principio dell'annualità che tale principio va ad incidere sulla semplice articolazione documentale, che - seppur frazionata in una pluralità di rendiconti nell'ambito dello stesso esercizio, anche attesa la duplicità di legislature - evidenzia la stretta connessione con le risorse del bilancio.

Si è infatti precisato che: *"in questa logica va anche considerato che, alla luce del descritto principio dell'annualità, deve comunque attribuirsi rilievo - coerentemente alla lettera e alla ratio della norma - non alla sola predisposizione documentale, ma alla complessiva*

definizione, sia in termini di allocazione preventiva che di verifica a consuntivo, delle risorse apprestate e utilizzate per le finalità istituzionali dei gruppi consiliari. In altri termini, si tratta di identificare i nessi tra singole assegnazioni di risorse e bilancio regionale" (in tal senso, deliberazione n. FVG56/2014/FRG del 20 marzo 2014).

Tale assunto ha trovato autorevole conferma nella sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39, laddove afferma (punto 6.3.9.2 del considerato in diritto): "Al riguardo, occorre premettere che il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale. I parametri evocati dalle ricorrenti preservano un ambito competenziale rimesso a fonti di autonomia che non risulta in alcun modo lesa dall'introdotta tipologia di controlli che sono meramente "esterni" e di natura documentale".

Più in generale, osserva la Consulta (punto 2 nel considerato in diritto): "in questo quadro, occorre anzitutto stabilire se le norme statali impugnate esprimano principi fondamentali idonei a vincolare il legislatore regionale e provinciale, anche se trattasi di enti ad autonomia speciale. Al riguardo, va richiamata la costante giurisprudenza di questa Corte, la quale ha chiarito che i principi fondamentali fissati dalla legislazione statale in materia di «coordinamento della finanza pubblica» - funzionali anche ad assicurare il rispetto del parametro dell'unità economica della Repubblica (sentenze n. 104, n. 79, n. 51, n. 28 del 2013, n. 78 del 2011) e a prevenire squilibri di bilancio (sentenza n. 60 del 2013) - sono applicabili anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome (ex plurimis, sentenze n. 229 del 2011; n. 120 del 2008, n. 169 del 2007). Ciò in riferimento alla necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.): equilibrio e vincoli oggi ancor più pregnanti - da cui consegue la conferma dell'estensione alle autonomie speciali dei principi di coordinamento della finanza pubblica - nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale n. 1 del 2012, che nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama, come già osservato, il complesso delle pubbliche amministrazioni ad assicurare, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (sentenza n. 60 del 2013)".

Tali finalità, poste a tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, sono alla base del D.L. n. 174/2012, il cui art. 1, comma 1, evidenzia l'esigenza: "di rafforzare il coordinamento della finanza pubblica, in particolare tra i livelli di

governo statale e regionale, è di garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea" ... "ai sensi degli articoli 28, 81, 97, 100 e 119 della Costituzione".

In altri termini, viene ribadita e rafforzata la funzione di controllo intestata a un Organo terzo e neutrale, a garanzia del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte dei diversi livelli di governo.

I.2 Nel confermare tale logica, la Sezione nelle citate deliberazioni n. FVG/20/2014/FRG del 27 febbraio 2014, n. 56/2014/FRG del 20 marzo 2014 e n. FVG/57/2014/FRG dell'11 aprile 2014 ha precisato i tratti salienti e la stessa perimetrazione del controllo ad essa demandato. In particolare si richiama quanto già enunciato (del. n. FVG/57/2014/FRG dell'11 aprile 2014) in ordine al relativo inquadramento nel complessivo perimetro delle funzioni di verifica e di controllo intestate alla Sezione, in stretta aderenza al dettato normativo ed alle statuizioni della Consulta. Alla luce di tali autorevoli principi emerge con chiarezza la natura documentale del controllo, avente a oggetto la regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi consiliari relativamente alle spese effettuate attraverso l'impiego di risorse erogate a carico del bilancio del Consiglio regionale. Dal punto di vista, in particolare, delle competenze e delle funzioni intestate alla Sezione, si tratta di un controllo ascrivibile alla tipologia dei "controlli estrinseci di regolarità contabile", avente natura documentale (come ribadito, da ultimo, dalla sentenza n. 39/2014 della Corte costituzionale - cfr. in tal senso delib. n. FVG/57/2014/FRG).

Funzionali e coerenti a tali caratteristiche si palesano le finalità restitutorie e non sanzionatorie affermate dalla già richiamata sentenza n. 39/2014 della Corte costituzionale, attraverso, in particolare, la dichiarazione di illegittimità della prescrizione contenuta al comma 11 dell'impugnato art. 1 del D.L.174/2012. Tale obbligo restitutorio ha, infatti, come finalità non quella di sanzionare comportamenti - di competenza di altro Giudice o di altra articolazione di questa Corte - quanto quella, chiaramente sottolineata, dalla Consulta di garantire l'equilibrio di bilancio (e dunque anche una finalità preventiva e refertuale), congiuntamente a quella di "ripristinare" l'equilibrio stesso, ove lesa da spese non adeguatamente documentate, anche nel senso della riferibilità alle finalità istituzionali dei Gruppi, e per ciò stesso suscettibili di inficiare la regolarità del rendiconto. Viene qui in considerazione un interesse primario dello stesso Consiglio regionale, inscrivendosi in ciò il ruolo anche collaborativo del descritto controllo esterno attribuito a questa Sezione, nelle coordinate chiaramente delineate dalla Consulta.

II. Richiamato in termini generali e sintetici il quadro ordinamentale di riferimento, ritiene ulteriormente il Collegio di dover rilevare alcune considerazioni specificamente preordinate alla istruttoria documentale svolta ed alle conseguenti determinazioni con riguardo alla X legislatura.

Nel confermare la logica unitaria sottesa, anche alla luce della recente citata sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 26 febbraio 2014, il Collegio nella precedente deliberazione n. FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014 ha già provveduto a tratteggiare i parametri e i criteri ai quali ancorare il proprio controllo sui rendiconti della X legislatura. Si è invero già rilevato,

con riguardo all'analisi dei parametri del controllo, che non appaiono doversi apprezzare in questa sede in termini di mera trasponibilità di quelli previsti con effetto dalla nuova legislatura, dovendosi *a contrario* aver riguardo ai parametri normativamente previgenti.

Nel contesto sinteticamente richiamato, si deve ora procedere all'esame della normativa applicabile. Ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge n. 174/2012, ciascun Gruppo consiliare dei Consigli regionali è tenuto ad approvare annualmente un rendiconto di esercizio, strutturato secondo le linee guida deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (di seguito "Conferenza Stato-Regioni") e recepite in data 21 dicembre 2012 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Per quel che riguarda specificamente le Regioni a statuto speciale, l'art. 1, co. 16 del citato D.L. n. 174/2012 ha previsto che: *"le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente articolo entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto"*.

Per quel che specificamente concerne il Friuli Venezia Giulia, il Consiglio regionale ha emanato la Legge regionale 09 agosto 2013, n. 10, ed ha altresì modificato il regolamento di attuazione della legge regionale del 28 ottobre 1980, n. 52 (concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa).

La suddetta Legge regionale n. 10/2013, ed il relativo Regolamento di attuazione, sostanzialmente conforme a quanto già previsto con le citate Linee Guida, è peraltro applicabile alle spese effettuate dal giorno successivo a quello della sua entrata in vigore.

A tal proposito, l'art.47 della L.R. 10/2013 prevede che: *"le disposizioni del capo III trovano applicazione per i contributi spettanti ai gruppi consiliari a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge. Le disposizioni di cui alle leggi regionali 54/1973 e 52/1980 e successive modifiche e integrazioni, nel testo anteriormente vigente, continuano ad applicarsi ai contributi corrisposti nel corso della X legislatura. Alla rendicontazione dei predetti contributi si provvede ai sensi delle leggi regionali predette"*. Conseguentemente, anche alla luce della clausola di salvaguardia di cui sopra, il controllo sulle spese effettuate dai Gruppi consiliari nel corso della X legislatura è stato effettuato dalla Sezione in base al D.L. 174/12, tenendo conto della normativa vigente *ratione temporis*, vale a dire: L. reg. n. 54/73, L. reg. n. 52/80, Reg. 22 maggio 1996, n.196.

III.1 Venendo ora alle risultanze del controllo dei rendiconti della X legislatura - periodo 01 gennaio 2013-12 maggio 2013, si deve preliminarmente procedere all'esame della nota di trasmissione n. 2668/P del 24 aprile 2014 (pervenuta il 26 aprile 2014) a firma del Presidente del Consiglio regionale, nonché degli allegati documenti predisposti dal Segretariato generale del Consiglio regionale rappresentati da copia conforme all'originale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale n. 406 del 17 gennaio 2013, unitamente alla copia dei decreti di impegno e di liquidazione dei contributi e finanziamenti erogati nel periodo di riferimento ai Gruppi consiliari della X legislatura a carico del capitolo 3 del bilancio del

Consiglio regionale per l'anno 2013 con i relativi mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere del Consiglio regionale.

A tal riguardo, merita di essere citata la deliberazione n. Lombardia/151/2014/FRG del 15/04/2014 secondo cui *"la Sezione ritiene di dover affermare che il ruolo del Presidente regionale non può limitarsi alla mera trasmissione di qualsivoglia documentazione, ma deve estendersi all'accertamento, prima della trasmissione, della corrispondenza formale della documentazione medesima ai requisiti minimi che consentano alla Corte dei conti l'esercizio delle proprie funzioni e pertanto, a tal fine, detto Presidente deve accertare l'esistenza di un documento che possa qualificarsi come "rendiconto", nonché l'esistenza di congruente documentazione a supporto in originale o in copia conforme. Una tale affermazione trova fondamento anche nei tempi estremamente ristretti fissati alla Corte dei conti per l'esame dei rendiconti"*.

Ritiene la Sezione di aggiungere a tali condivisibili principi quelli connessi a un più generale profilo di vigilanza e di direttiva sul piano contabile e delle regole gestorie ascrivibili sia ai vertici politici (Ufficio di presidenza del Consiglio regionale) che a quelli amministrativi (Segretariato generale) del medesimo Consiglio regionale, come appresso più dettagliatamente verrà precisato. E ciò in un approccio di doverosa costante attenzione all'equilibrio ed alla complessiva correttezza delle gestioni in parola nella loro dinamica e concreta estrinsecazione.

III.2 In una prima generale ricostruzione contabile alla luce dei suddetti documenti, nonché in base all'esame dei singoli rendiconti già trasmessi in data 28 febbraio 2014, si deve rappresentare che nel periodo considerato (01 gennaio-12 maggio 2013) gli otto Gruppi presenti nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia hanno avuto a disposizione nuove risorse (ulteriori rispetto agli avanzi derivanti dalla gestione degli anni precedenti) corrispondenti ad un totale pari a EUR 534.406,20, ripartito come indicato nella sottostante tabella n.1.

TABELLA N.1: ENTRATE DEI GRUPPI CONSILIARI (valori espressi in euro)					
Gruppo consiliare	Tipologia entrate				
	1)	2)	3)		
	Contributo per il funzionamento (art. 3 L.R. 54/73)	Finanziamento sostitutivo (art. 8 L.R. 52/80)	Interessi attivi su giacenze di cassa	Altre entrate	TOTALE ENTRATE
Il popolo della libertà (PDL)	106.923,80	13.802,85	1.052,92	19.412,55	141.192,15
Partito Democratico (PD)	62.893,41	13.802,85	18,92	57.395,55	134.110,73
Lega nord Padania (LEGA NORD)	38.140,13	41.408,55	16,92	102,00	79.667,60
Gruppo Misto	18.075,17	41.408,55	24,88	0,00	59.508,60

Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (UDC)	12.218,06	41.408,55	0,00	9.690,02	63.316,63
La Sinistra Arcobaleno	7.177,73	0,00	3,66	0,00	7.181,39
Italia dei Valori - Lista di Pietro	6.633,03	27.605,70	6,70	0,00	34.245,43
Cittadini - Libertà civica	6.359,13	27.605,70	2,42	629,00	34.596,25

A fronte di tale cospicua dotazione di entrate, nel caso delle tipologie n. 1 (contributo per il funzionamento previsto dall'art. 3 della L.r. n. 54/73) e n. 2 (finanziamento sostitutivo disciplinato dall'art. 8 della L.r. 52/80) erogate dalla regione Friuli Venezia Giulia in appena tre mesi (gennaio, febbraio e marzo 2013), i Gruppi consiliari hanno provveduto ad effettuare una altrettanto rilevante entità di spese, riportate in dettaglio nella sottostante tabella n. 2.

TABELLA N.2: SPESE DEI GRUPPI CONSILIARI (valori espressi in euro)									
Tipologia spese	Gruppo consiliare								
	Il popolo della libertà (PDL)	Partito Democratico (PD)	Legga nord Padania (LEGA NORD)	Gruppo Misto	Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (UDC)	La Sinistra Arcobaleno	Italia dei Valori - Lista di Pietro	Cittadini - Libertà civica	
A) Funzionamento									
1 iniziative di divulgazione dell'attività e dei programmi	61.272,05	9.103,93	34.229,22	15.294,99	11.798,70	2.457,03	45.411,60	81.408,70	
2 di cancelleria, postali, telefoniche e di fotocopie	18.033,83	16.067,07	16.286,27	695,99	12.873,64	3.502,25	4.626,99	7.197,09	
3 rimborso di trasferte di consiglieri effettuate per esigenze del gruppo	135,90	2.614,88	680,35	3.131,75	0,00	4.377,51	323,45	0,00	
4 libri, giornali, stampa periodica	5.812,05	9.586,94	6.146,45	1.307,29	1.107,35	1.199,30	478,80	1.998,72	
5 accesso a banche dati e reti informatiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.833,48	1.475,34	590,33	
6 rappresentanza	830,08	6.199,91	53,90	90,80	1.645,00	1.995,55	2.912,13	1.517,30	
7 polizze assicurative integrative	0,00	5.161,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8 rimborso di trasferte di collaboratori (con contratto stipulato dal gruppo) effettuate per esigenze del gruppo	0,00	465,35	0,00	8,50	1.249,40	0,00	1.065,49	663,02	
TOTALE SPESE A)	86.053,91*	49.199,69	57.396,19	20.529,32	28.674,09	15.365,12	56.293,80	93.375,16	
B) Altre spese									
1 aggiornamento, studio e documentazione	0,00	51,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2 consulenze	35.462,75	30.263,63	10.068,84	12.537,73	8.389,64	2.654,14	13.073,79	1.697,68	
3 collaborazioni	43.586,79	36.214,20	28.275,98	5.150,00	21.902,17	384,11	18.360,94	40.223,07	
4 beni strumentali	956,10	1.806,90	1.430,49	278,30	0,00	284,90	0,00	0,00	
5 affidamento di sondaggi	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE B)	80.005,64	68.335,73	39.775,31	17.966,03	30.291,81	3.323,15	31.434,73	41.920,75	
C) Ulteriori spese autorizzate dall'U.P.									
1 spese bancarie e carta	0,00		261,38	69,02	28,35	68,20	162,32	60,18	
2 eventuali gestioni separate	0,00			21.560,28			0,00		
5 rimborso 3° finanziamento sostitutivo 2012	0,00				7.836,66				
TOTALE SPESE C)	0,00	0,00	261,38	21.629,30	7.865,01	68,20	162,32	60,18	
TOTALE SPESE	166059,55*	117.535,42	97.432,88	60.124,65	66.830,91	18.756,47	87.890,85	135.356,09	

* l'importo indicato è quello riportato nel rendiconto del Gruppo, anche se errato (la somma corretta è superiore di EUR 30,00)

Come si può notare dal raffronto tra entrate e spese dei Gruppi consiliari, nel periodo 01 gennaio-12 maggio 2013 gran parte dei Gruppi (con l'unica eccezione del Partito Democratico) ha effettuato spese in misura superiore alle entrate a disposizione come quantificate per il

periodo di riferimento.

La suesposta circostanza è dovuta al fatto che gli avanzi della gestione dell'anno precedente sono stati riportati a nuovo ad inizio di ogni anno, con la conseguenza che nel 2013 i Gruppi consiliari, pur essendo giunti al termine del loro mandato, hanno avuto a disposizione quantità di denaro ben superiori alle quote di finanziamento corrisposte dalla Regione per il periodo temporale dell'esercizio in esame.

Con riserva di un ulteriore approfondimento in altra sede, non può sottacersi che tale stato di cose, pur essendo consentito dalla normativa regolamentare vigente, presenta profili di anomalia rispetto ai principi di buona contabilità e di buona gestione dei fondi pubblici, tenuto conto dello scopo perseguito, rappresentato dall'esigenza di consentire il sostenimento di determinate spese nel periodo di tempo considerato.

Nel caso ora in esame, invece, la prevista restituzione delle quote di finanziamento non utilizzate dai gruppi negli anni soltanto al termine della legislatura ha determinato una evidente sfasatura tra lo scopo dei fondi erogati e l'effettivo impiego di essi.

Il Consiglio regionale, infatti, negli anni della X legislatura ha corrisposto una serie di contributi risultati significativamente sovradimensionati rispetto alle effettive esigenze di spesa dei Gruppi consiliari.

Corrisponderebbe maggiormente ad una utile programmazione, la ricalibrazione delle dotazioni da corrispondere ogni anno (su base mensile), sulla base degli effettivi andamenti, eventualmente riducendole sulla constatazione del loro evidente sovradimensionamento e del conseguente non utilizzo.

Avrebbe potuto, con la restituzione delle somme non utilizzate annualmente, e non solo al termine della legislatura, prevenirsi la singolare circostanza che si è verificata al termine della X legislatura, quando nel periodo 01 gennaio-12 maggio 2013 i Gruppi si sono trovati a gestire somme solo marginalmente rappresentate da contributi per l'esercizio corrente, essendo invece preponderanti le somme non utilizzate nei cinque anni precedenti.

Tali considerazioni, espresse per la X legislatura, devono intendersi vevoli anche per le successive legislature, in quanto la restituzione dell'avanzo alla fine dell'anno seguente a quello in cui si è verificato determinerebbe un indirizzamento delle risorse più rispondente alle esigenze non solo del Consiglio regionale ma anche dell'intera comunità del Friuli Venezia Giulia. Si deve peraltro evidenziare che, anche se non direttamente oggetto del presente controllo, la nuova normativa applicabile a partire dalla XI legislatura, pur continuando a prevedere la restituzione dell'avanzo di gestione solo al termine della legislatura, ha provveduto a ridurre notevolmente l'entità dei contributi spettanti ai Gruppi consiliari.

La situazione sopradescritta è chiaramente rappresentata dalla sottostante tabella n. 3 che ben descrive l'inattualità dei fondi erogati negli anni precedenti, rimasti in gran parte inutilizzati anche al termine della X legislatura quando sono stati restituiti al Consiglio regionale.

Vi è altresì da considerare che alla sostanziale aggregazione degli avanzi con le risorse di competenza si è accompagnata la procedura di cassa generalmente adottata con frequenti

operazioni di pagamento, riferite ad esercizi scaduti, rinviate ai nuovi, comportando ulteriori difficoltà di corretta ed univoca riconduzione ai periodi di riferimento.

TABELLA N.3: BILANCIO D'ESERCIZIO DEI GRUPPI CONSILIARI (valori espressi in euro)				
Gruppo consiliare	Avanzo/Disavanzo Gestione precedente	ENTRATE	SPESE	AVANZO/DISAVANZO
Il popolo della libertà (PDL)	596.386,21	141.192,15	166.059,55*	571.518,81
Partito Democratico (PD)	346.696,76	134.110,73	117.535,42	363.272,07
Lega Nord Padania (LEGA NORD)	24.773,70	79.667,60	97.432,88	7.008,42
Gruppo Misto	58.908,74	59.508,60	60.124,65	58.292,69
Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (UDC)	285.197,28	63.316,63	66.830,91	281.683,00
La Sinistra Arcobaleno	38.904,30	7.181,39	18.756,47	27.329,22
Italia dei Valori - Lista di Pietro	94.826,15	34.279,41	87.890,85	41.214,71
Cittadini - Libertà civica	163.750,64	34.596,25	135.356,09	62.990,80

*come segnalato nella nota alla tabella n.2

In tale contesto è altresì emersa, nel caso di un Gruppo consiliare, l'opzione per un sistema di registrazione delle spese in termini di competenza, la cui adozione, seppur ispirata ad esigenze di evidenziazione temporale, ha evidenziato incoerenze applicative: queste, seppure non tali da inficiare la rappresentatività e regolarità del rendiconto, hanno tuttavia evidenziato una difformità che rende non omogenea la contabilizzazione, diversamente da quelle esigenze sottese alle Linee Guida del citato DPCM e da ultimo ribadite dalla stessa Corte costituzionale.

Tali discrasie, emerse nel corso dell'istruttoria, confermano l'assunto della necessità di una maggiore e dinamica responsabilizzazione degli organi interni, deputati a compiti di coordinamento e vigilanza della regolare contabilizzazione.

Nel continuare ad analizzare la nota inviata dal Consiglio regionale si deve evidenziare che le spese di cancelleria e fotocopie eccedenti la franchigia assegnata a ciascun gruppo sono state calcolate "a carico dell'avanzo risultante ai medesimi Gruppi a fine legislatura", ancorché il regolamento relativo a tali spese preveda all'art. 5 come unica modalità di recupero la trattenuta sui contributi mensili. A tal riguardo, sarebbe opportuno integrare il regolamento sulle spese di cancelleria e fotocopie, prevedendo espressamente il caso della fine legislatura, quando i contributi cessano di essere erogati, dando in questa maniera copertura regolamentare ai recuperi da effettuarsi a carico degli avanzi di gestione (o prevedendo altre forme idonee di recupero delle somme eccedenti la franchigia).

Infine, relativamente alle spese telefoniche e postali si deve evidenziare che la disciplina

della X legislatura non prevedeva alcun tetto di spesa massimo effettuabile dai Gruppi, né altre adeguate forme di recupero e/o inibizione delle spese effettuate a titolo personale.

Più in generale, non può sottacersi, sempre sotto il profilo documentale ed in termini di maggiore responsabilizzazione, che la asserzione della riconducibilità alle finalità del gruppo va accompagnata da puntuale rinvio a specifica ed espressa finalità, lasciando altrimenti spazio ad ulteriori possibili interventi dei competenti organi.

III.3 Sempre con riferimento alle spese della X legislatura, la Regione Friuli Venezia Giulia ha ritenuto anche di attivare un controllo interno.

Infatti, il comma 1 bis dell'art. 4 della L.R. n. 21/12, come inserito dall'art. 12 della L.R. n. 5/13, ha demandato al Collegio dei revisori il controllo dei rendiconti relativi al periodo 01 gennaio-12 maggio 2013 della X legislatura.

Tale controllo è stato effettivamente svolto da parte del Collegio dei revisori che ha operato una verifica documentale delle scritture contabili, avendo cura di verificare anche il versamento degli avanzi di gestione alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Le risultanze di detto controllo hanno determinato una serie di rilievi rispetto ai quali il Consiglio regionale ha concesso ai Gruppi un termine di 30 giorni per formulare i propri elementi deduttivi.

Come riferito in fatto, in data 12 febbraio 2014 era pervenuta, con nota prot. n. 826/P del 10 febbraio 2014 a firma del Presidente del Consiglio regionale, la relazione del Collegio dei revisori dei conti svolta, giusta le previsioni della Legge regionale n. 21/2012, art. 4, comma 1 bis, come inserito dall'art. 12, comma 10, lettera b) della Legge regionale 5/2013, sulle spese effettuate dai Gruppi consiliari con i fondi erogati dal Consiglio regionale a decorrere dal 1° gennaio e sino alla fine della X legislatura (12 maggio).

Con successiva nota del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, pervenuta in data 20 marzo 2014, sono state trasmesse note dei Presidenti dei Gruppi interessati ai rilievi del Collegio dei revisori, il cui contenuto la Sezione si era riservata di valutare.

Le valutazioni finali relative a tali note, operate dal Collegio dei Revisori dei conti, sono state trasmesse a questa Sezione dal Presidente del Consiglio regionale con nota 2063/P del 01 aprile 2014 (protocollo di ricezione della Sezione n. 1314 del 02/04/2014).

III.4 Come detto nella deliberazione n. FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014, *"per la sola X legislatura, infatti, in considerazione delle peculiarità sottese alla disciplina applicabile, nonché alla luce della sostanziale specificità delle regole contabili e di rappresentazione della spesa applicabili ratione temporis rispetto alle novità introdotte con la L.R. n. 10/13, il controllo della Sezione prenderà a base la relazione del Collegio dei revisori. Va comunque precisata la natura esterna del controllo svolto dalla Sezione, che non esaurisce il novero dei controlli e valutazioni di Organi diversi, e che rimane ancorato al proprio perimetro di competenze".* tali concetti sono stati ripresi e confermati nella deliberazione n. FVG/57/2014/FRG dell'11 aprile 2014 *"Dal punto di vista, in particolare, delle competenze e delle funzioni intestate alla Sezione, ritiene il Collegio trattarsi di un controllo ascrivibile alla tipologia dei "controlli*

estrinseci di regolarità contabile", avente natura documentale (come ribadito, da ultimo, dalla sentenza n. 39/2014 della Corte costituzionale. Sotto il profilo dei cc.dd. "limiti esterni" alla funzione, valga osservare che la richiamata natura di "controllo esterno" non esaurisce il novero dei controlli e valutazioni di Organi-magistratuali e/o amministrativi- diversi, né il sindacato di merito e/o di legalità/liceità che dagli stessi potrà essere esercitato nell'ambito delle competenze a ciascuno ordinamentalmente attribuite...(omissis)...Tale obbligo restitutorio ha, infatti, come finalità non quella di sanzionare comportamenti- di competenza di altro Giudice o di altra articolazione di questa Corte dei conti- quanto quella chiaramente sottolineata dalla Consulta di garantire l'equilibrio di bilancio".

III.5 Da quanto sopra richiamato emerge quindi con chiarezza che il controllo svolto dalla Sezione è un controllo documentale esterno.

Ne consegue da un lato la relativa perimetrazione ancorata ai principi della regolarità contabile e della corretta rilevazione dei fatti della gestione, dall'altro la non interferenza con altri tipi di sindacato incentrati sulla liceità delle condotte e sulle relative responsabilità.

Nell'ambito di tale attività di controllo esterno della Sezione, si inquadra il rapporto con il controllo interno intestato dalla Legge regionale n. 21/2012, art. 4, comma 1 bis, come inserito dall'art. 12, comma 10, lettera b) della Legge regionale 5/2013, al Collegio dei revisori.

A tal proposito, si ribadisce quanto detto nella precedente delibera n. FVG/56/2014/FRG circa l'opportunità di prendere a base ai fini del presente controllo l'attività prestata dal Collegio dei revisori.

Tale impostazione del controllo della Sezione tiene conto della sfera di autonomia riconosciuta alla Regione Friuli Venezia Giulia dalla legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, nonché, ed anzi soprattutto, dalla natura del controllo collaborativo intestato alla Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dalla legge n. 131/03.

Il controllo della Corte dei conti sui rendiconti dei Gruppi consiliari regionali si configura pertanto come un controllo indipendente ed esterno nel cui esercizio può essere ricompresa, in coerenza ai principi generali, anche l'analisi delle metodiche e dei criteri seguiti dall'organo di revisione interno, segnalandone le criticità e suggerendone anche in prospettiva i correttivi; e ciò in un più ampio e generalizzato perimetro di indagine nel quale viene comunque tenuto conto delle risultanze del controllo interno.

A tal riguardo, si deve evidenziare che dalla documentazione pervenuta, il Collegio dei revisori ha effettuato una attività di controllo documentale sui rendiconti dei Gruppi consiliari della X legislatura, periodo 01 gennaio-12 maggio 2013.

Con riferimento specifico alle osservazioni formulate dai revisori, va poi detto che alcune sono state oggetto di regolarizzazione da parte dei Gruppi (che hanno pagato con bonifico), altri oggetto di chiarimenti, che sono stati comunque individualmente considerati e ritenuti non sufficienti a superare le osservazioni effettuate.

La predetta circostanza, pertanto, induce la Sezione a prendere atto dei rilievi formulati e confermati dall'Organo di controllo interno, ed in questo senso viene sciolta la riserva formulata nel dispositivo della deliberazione n. FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014,

confermandone la validità, insieme agli ulteriori rilievi (emersi nell'ambito dell'autonoma istruttoria svolta dalla Sezione) relativi ai casi di maggiore rilevanza non contestati.

IV. Alla luce della complessiva istruttoria svolta, per quel che riguarda le osservazioni conclusive relative ai rendiconti dei Gruppi consiliari della X legislatura, periodo 01 gennaio-12 maggio 2013, riportate in allegato alla presente deliberazione, risultano non regolarizzati i seguenti importi:

a.	Partito Democratico	EUR 45,54
b.	Lega Nord Padania	EUR 32.800,00
c.	MISTO (gestione Rosolen)	EUR 1.263,28
d.	La Sinistra-L'arcobaleno	EUR 2.100,00
e.	IDV-Lista Di Pietro	EUR 734,21
f.	Cittadini-Libertà Civica	EUR 639,97

PQM

La Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia, per i rendiconti dei Gruppi consiliari della X legislatura, periodo 01 gennaio-12 maggio 2013, trasmessi dal Presidente della Regione con nota prot. 2793/P-1949 del 28 febbraio 2014, accerta e dichiara, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, del D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213, la non regolare rendicontazione delle somme sottoindicate:

a.	Partito Democratico	EUR 45,54
b.	Lega Nord Padania	EUR 32.800,00
c.	MISTO (gestione Rosolen)	EUR 1.263,28
d.	La Sinistra-L'arcobaleno	EUR 2.100,00
e.	IDV-Lista Di Pietro	EUR 734,21
f.	Cittadini-Libertà Civica	EUR 639,97

ORDINA

alla Segreteria di procedere all'immediata trasmissione di copia conforme della presente deliberazione e del relativo Allegato, al Presidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 29 aprile 2014.

Il Relatore

Marco Randolfi

Depositato in Segreteria in data

30.4.2014

Il Presidente

Carlo Chiappinelli

Il preposto al Servizio di supporto

dott. Andrea Gabrielli

ALLEGATO

Per quel che riguarda le osservazioni conclusive relative ai rendiconti dei Gruppi della X legislatura, la Sezione osserva quanto segue:

A.1 Il bilancio del Gruppo consiliare regionale Il Popolo della Libertà nel periodo in considerazione (01 gennaio-12 maggio 2013) è risultato pari ai valori espressi nella sottostante tabella n.4.

ENTRATE (€)			USCITE (€)			
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
596.386,21	120.726,65	20.465,50	737.578,36	166.059,55*	166.059,55*	571.518,81
*come segnalato nella nota alla tabella n.2						

Tale tabella, utilizza i dati indicati dal Gruppo nel suo rendiconto, ancorché la voce delle uscite presenti un valore di EUR 30,00 inferiore rispetto alle spese di funzionamento sostenute. Tale errore sembra derivare da un mero errore di calcolo in sede di somma delle varie voci in cui si articolano le spese di funzionamento (la somma corretta delle spese di funzionamento dovrebbe essere pari a EUR 86.083,91, in luogo di quella pari a EUR 86.053,91 indicata dal Gruppo).

Per quel che riguarda il controllo interno effettuato dal Collegio dei revisori, il Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" non ha ricevuto rilievi.

A seguito di controllo documentale svolto dalla Sezione, la deliberazione n. FVG/56/2014/FRG ha formulato una serie di osservazioni ulteriori per le quali il Gruppo ha fornito una serie di chiarimenti idonei a superare i dubbi emersi.

Pertanto, in considerazione anche del fatto che il citato errore materiale sulle spese di funzionamento si è tradotto in un maggior avanzo restituito al termine della legislatura, si ritiene che non vi siano elementi per formulare una dichiarazione di irregolarità per il Gruppo in esame.

A.2 Il bilancio del Gruppo consiliare regionale "Partito Democratico" nel periodo in considerazione (01 gennaio-12 maggio 2013) è risultato pari ai valori espressi nella sottostante tabella n.5.

ENTRATE (€)			USCITE (€)			
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
346.696,76	76.696,26	57.414,47	480.807,49	117.535,42	117.535,42	363.272,07

Per quel che riguarda il controllo interno effettuato dal Collegio dei revisori, il Gruppo consiliare "Partito Democratico" ha ricevuto una serie di rilievi per rimborsi effettuati a dipendenti del Gruppo.

In base alla nota trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale in data 2 aprile 2014,

si è appreso che il Collegio dei revisori ha riscontrato l'accettazione dei rilievi e la restituzione delle somme ad essi relativi.

A seguito di controllo documentale svolto dalla Sezione, la deliberazione n. FVG/56/2014/FRG ha formulato una serie di osservazioni ulteriori per le quali il Gruppo ha fornito una serie di chiarimenti idonei a superare i dubbi emersi ad eccezione della spesa di EUR 1.000,46 per Grafiche Manzanesi a fronte della quale nel registro cassa è risultato erroneamente trascritto l'importo di EUR 1.046,00. Pur coincidendo gli importi della fattura e del bonifico, quindi, nel registro cassa (e quindi nel rendiconto finale) risulta riportata una spesa maggiorata di EUR 45,54.

Pertanto, in considerazione anche del fatto che i rilievi formulati dal Collegio dei revisori sono stati accettati, si deve pronunciare una dichiarazione di irregolarità per il Gruppo in esame relativamente all'importo di EUR 45,54.

A.3 Il bilancio del Gruppo consiliare regionale "Lega Nord Padania" nel periodo in considerazione (01 gennaio-12 maggio 2013) è risultato pari ai valori espressi nella sottostante tabella n.6.

TABELLA N.6: BILANCIO DEL GRUPPO COSILIARE "LEGA NORD PADANIA"						
ENTRATE (€)			USCITE (€)			
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
24.773,70	79.548,68	118,92	104.441,30	97.432,88	97.432,88	7.008,42

Per quel che riguarda il controllo interno effettuato dal Collegio dei revisori, il Gruppo consiliare "Lega Nord Padania" ha ricevuto una serie di rilievi relativi a numerose irregolarità.

In particolare, il Collegio dei revisori ha constatato che la contabilità tenuta dalla Lega Nord non è conforme al Regolamento 196/96 ed è stato riscontrato che numerosi addebiti sul conto corrente non consentono di evidenziare le spese sostenute.

Pertanto, sulla base dei giustificativi di spesa presentati, il Collegio dei revisori ha ritenuto di disconoscere spese per un ammontare totale di EUR 32.800,00, riconoscendone soltanto un ammontare pari a EUR 64.632,88.

In data 20 marzo, sono pervenute a questa Sezione le risposte del Gruppo ai rilievi operati dai revisori, che nel caso della Lega Nord hanno presentato una ulteriore serie di giustificativi di spesa, aggiuntiva rispetto a quella precedentemente inviata.

In base alla nota trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale in data 2 aprile 2014, si è appreso che il Collegio dei revisori ha preso in esame tale documentazione ed al termine del quale ha confermato il non riconoscimento di spese per EUR 32.800,00.

A seguito di controllo documentale svolto dalla Sezione, la deliberazione n. FVG/56/2014/FRG ha formulato una serie di osservazioni ulteriori per le quali il Gruppo ha fornito una serie di chiarimenti.

Tali chiarimenti sono solo parzialmente utili a verificare la corretta effettuazione delle spese da parte del Gruppo.

In particolare, appare non idonea la giustificazione fornita dal Gruppo con riferimento alla

tenuta del libro cassa, in quanto in base al Regolamento 196/96 i Gruppi erano tenuti a compilare i registri di contabilità con la chiara indicazione delle causali (in senso analogo si era pronunciato anche l'Organo di controllo interno).

Inoltre, le altre giustificazioni fornite sui rilievi aggiuntivi effettuati dalla Sezione denotano comunque un basso indice di attenzione alla corretta effettuazione delle spese del Gruppo.

In particolare, dall'analisi dell'intera documentazione relativa al Gruppo pervenuta alla Sezione (in data 28 febbraio e 20 marzo 2014), è emerso che la documentazione trasmessa a giustificazione di spese rendicontate per EUR 97.432,88 ammonta complessivamente ad EUR 115.163,00.

Di tali giustificativi, EUR 86.640,40 sono riferibili all'anno 2013, EUR 28.517,60 sono riferibili all'anno 2012, EUR 5,00 sono riferibili ad anni precedenti al 2012.

Per quel che riguarda l'anno 2013, EUR 58.886,64 sono rappresentati da documenti nominativi ed EUR 27.753,76 sono riferibili a scontrini ed altri documenti anonimi.

Per quel che riguarda l'anno 2012, EUR 18.249,34 è rappresentato da documenti anonimi mentre EUR 10.268,34 è riconducibile a documenti nominativi.

Per gli anni precedenti al 2012 è presente un solo scontrino anonimo pari ad EUR 5,00.

Pur riconoscendo che per il periodo in questione non era ancora stato introdotto l'obbligo della tracciabilità dei pagamenti, si deve evidenziare che l'eccesso di giustificativi ha reso quanto mai opportuna l'opera di riclassificazione delle spese operata dai revisori, i quali hanno confermato un totale di spese riconosciute pari a EUR 64.632,88 (EUR 28.263,14 per collaboratori; EUR 4.017,38 per giornali, libri e stampe; EUR 7.088,67 per bonifico specifico; EUR 10.067,20 per consulenze; EUR 11.182,00 per divulgazione; EUR 4.014,49 per spese varie riconosciute), disconoscendone, come detto, EUR 32.800,00.

Tali risultanze corrispondono con gli esiti del controllo effettuato dalla Sezione (controllo documentale, senza estensione al merito), che ha altresì evidenziato sul piano generale la non chiara impostazione dei documenti contabili, ribadendo la necessità di tenere i registri della contabilità con la chiara indicazione delle causali di spesa.

La Sezione ritiene per quanto sopra detto di confermare il rilievo di EUR 32.800,00 già operato dai revisori.

A.4 Il bilancio del Gruppo consiliare regionale "MISTO" nel periodo in considerazione (01 gennaio-12 maggio 2013) è risultato pari ai valori espressi nella sottostante tabella n.7.

ENTRATE (€)				USCITE (€)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
58.908,74	59.483,72	24,88	118.417,34	60.124,65	60.124,65	58.292,69

Per quel che riguarda il controllo interno effettuato dal Collegio dei revisori, il Gruppo consiliare "MISTO" ha ricevuto una serie di rilievi per rimborsi effettuati al consigliere Alessia Rosolen per spese di carburante.

In base alla nota trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale in data 2 aprile 2014, si è constatato che il Collegio dei revisori non ha effettuato ulteriori valutazioni.

A seguito di controllo documentale svolto dalla Sezione, la deliberazione n. FVG/56/2014/FRG ha formulato una serie di osservazioni ulteriori relative alla gestione del Gruppo, nonché alla gestione individuale dei consiglieri Ciani e Rosolen.

Relativamente a tali osservazioni, si rileva che le risposte fornite dal presidente del Gruppo Misto, in un'ottica di controllo documentale non esteso al merito, siano accettabili.

Per quel che riguarda il consigliere Ciani, si rileva che la documentazione trasmessa è idonea a giustificare le osservazioni effettuate. Nè rileva che il consigliere non ha fornito la richiesta attestazione che non siano state effettuate duplicazioni e che vi sia riconducibilità al Consigliere per le spese in parola. Va invero notato che l'attestazione di mancanza di duplicazioni e di univoca riconducibilità delle spese all'attività del Gruppo, comunque, si ritiene ricompresa nell'attestazione fornita dal Presidente del Gruppo Misto per tutte le spese indicate dal Gruppo.

Per quel che riguarda la risposta fornita dal consigliere Rosolen, nell'ottica del controllo documentale non esteso al merito, si deve riscontrare la sufficienza delle spiegazioni fornite ad eccezione di:

- entrata di EUR 148,22 riportata nel registro cassa e nell'estratto conto bancario e per cui non è stato possibile trovare riferimento nel rendiconto. Il consigliere Rosolen non ha fornito risposta, in quanto non è stata in grado di rinvenire l'entrata né nel registro cassa né nell'estratto conto. Si tratta in realtà di una entrata di EUR 130,22 e di altre entrate minori per ricarica conto corrente (5 da EUR 2,00 e 2 da EUR 4,00) per un totale di EUR 148,22 che, a seguito di ulteriori riscontri effettuati dalla Sezione, non risultano riportati nel rendiconto;

- uscita di EUR 758,34: per tale uscita il consigliere Rosolen ha fornito una serie di scontrini per spese varie che in un'ottica di controllo documentale non estesa al merito sono sufficienti a giustificare la spesa. Relativamente alle spese di carburante, pari ad EUR 243,84, gli scontrini in questione possono dimostrare il pagamento, ma non sono idonei a superare le identiche contestazione dei revisori sulle spese di carburante per il 2013 (EUR 871,22), che vanno invece confermate nella loro interezza.

Pertanto, in considerazione anche del fatto che i rilievi formulati dal Collegio dei revisori non sono stati presi in considerazione nella nota pervenuta il 02 aprile 2014, si ritiene che non vi siano elementi per dichiarare la regolarità dell'uscita di EUR 871,22, (spese di carburante 2013) unitamente ad EUR 243,84 (spese di carburante 2012) e all'importo di EUR 148,22 (entrate di conto corrente non riscontrate nel rendiconto).

A.5 Il bilancio del Gruppo consiliare regionale "Unione di Centro" nel periodo in considerazione (01 gennaio-12 maggio 2013) è risultato pari ai valori espressi nella sottostante tabella n.8.

TABELLA N.8: BILANCIO DEL GRUPPO COSILIARE "UDC"						
ENTRATE (€)				USCITE (€)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate.	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
285.197,28	53.626,61	9.690,02	348.513,91	66.830,91	66.830,91	281.683,00

Per quel che riguarda il controllo interno effettuato dal Collegio dei revisori, il Gruppo consiliare "Unione di Centro" non ha ricevuto rilievi.

A seguito di controllo documentale svolto dalla Sezione, la deliberazione n. FVG/56/2014/FRG ha formulato una serie di osservazioni ulteriori per le quali il Gruppo ha fornito una serie di chiarimenti idonei a superare i dubbi emersi.

Pertanto, si ritiene che non vi siano elementi per formulare una dichiarazione di irregolarità per il Gruppo in esame.

A.6 Il bilancio del Gruppo consiliare regionale "La Sinistra L'Arcobaleno" nel periodo in considerazione (01 gennaio-12 maggio 2013) è risultato pari ai valori espressi nella sottostante tabella n.9.

TABELLA N.9: BILANCIO DEL GRUPPO COSILIARE "La Sinistra L'Arcobaleno"						
ENTRATE (€)				USCITE (€)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
38.904,30	7.177,73	3,66	46.085,69	18.756,47	18.756,47	27.329,22

Per quel che riguarda il controllo interno effettuato dal Collegio dei revisori, il Gruppo consiliare "La Sinistra L'Arcobaleno" non ha ricevuto rilievi.

A seguito di controllo documentale svolto dalla Sezione, la deliberazione n. FVG/56/2014/FRG ha formulato una serie di osservazioni ulteriori per le quali il Gruppo ha fornito una serie di chiarimenti idonei a superare i dubbi emersi, ad eccezione dell'uscita di EUR 2.100,00 a cui non fa riscontro alcuna voce di spesa.

A tal riguardo, la sola comunicazione dell'esistenza di un secondo conto corrente, in assenza di ulteriore documentazione, unitamente all'evasività della risposta che non consente di comprendere quali siano le spese a cui fa riferimento il giroconto, rendono impossibile verificare la regolarità delle spese sottese.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, ne deriva una dichiarazione di irregolarità per il Gruppo in esame relativamente all'importo di EUR 2.100,00.

A.7 Il bilancio del Gruppo consiliare regionale "Italia dei Valori - Lista Di Pietro" nel periodo in considerazione (01 gennaio-12 maggio 2013) è risultato pari ai valori espressi nella sottostante tabella n.10.

TABELLA N.10: BILANCIO DEL GRUPPO COSILIARE "IDV - Lista Di Pietro"						
ENTRATE (€)				USCITE (€)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
94.748,35	34.238,73	44,70	129.031,78	87.817,07	87.817,07	41.214,71

A seguito di controllo documentale svolto dalla Sezione, la deliberazione n. FVG/56/2014/FRG ha formulato una serie di osservazioni ulteriori per le quali il Gruppo ha fornito una serie di chiarimenti idonei a superare i dubbi emersi.

Per quel che riguarda il controllo interno effettuato dal Collegio dei revisori, il Gruppo consiliare "Italia dei Valori-Lista Di Pietro" ha ricevuto una serie di rilievi per rimborsi relativi a spese per carburante.

In base alla nota trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale in data 2 aprile 2014, si è appreso che il Collegio dei revisori ha riscontrato l'accettazione parziale dei rilievi ed ha confermato l'irregolarità soltanto di EUR 734,21.

Pertanto, in considerazione anche del fatto che i rilievi formulati dal Collegio dei revisori sono stati parzialmente accettati, si ritiene di dover formulare una dichiarazione di irregolarità per il Gruppo in esame relativamente ad EUR 734,21 per spese per carburanti.

A.8 Il bilancio del Gruppo consiliare regionale "Cittadini-Libertà Civica" nel periodo in considerazione (01 gennaio-12 maggio 2013) è risultato pari ai valori espressi nella sottostante tabella n.11.

TABELLA N.11: BILANCIO DEL GRUPPO COSILIARE "Cittadini-Libertà Civica"						
ENTRATE (€)				USCITE (€)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
163.750,64	33.964,83	631,42	198.346,89	135.356,09	135.356,09	62.990,80

A seguito di controllo documentale svolto dalla Sezione, la deliberazione n. FVG/56/2014/FRG ha formulato una serie di osservazioni ulteriori per le quali il Gruppo ha fornito una serie di chiarimenti idonei a superare i dubbi emersi.

Per quel che riguarda il controllo interno effettuato dal Collegio dei revisori, il Gruppo consiliare "Cittadini-Libertà Civica" ha ricevuto una serie di rilievi per rimborsi relativi a spese per carburante per EUR 639,97.

In base alla nota trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale in data 2 aprile 2014, si è appreso che il Collegio dei revisori ha preso atto della documentazione trasmessa, confermando il rilievo.

Pertanto, si ritiene di dover pronunciare una dichiarazione di irregolarità per il Gruppo in esame relativamente ad EUR 639,97 per spese per carburanti.